



neoeletta giunta di centro-destra che non aveva mancato di apostrofare l'evento come «una festa dell'Unità mascherata». I promotori della declinazione padovana della manifestazione invece hanno voluto sottolineare che il leit motiv dell'evento sarà

proprio la pluralità di voci, di parole. Parole per pensare, per sorridere, per confutare, per dialogare: Padova sarà sommersa da questo fiume in piena, che travolgerà la città dal 4 al 9 ottobre. Apertura con Eugenio Scalfari, chiusura con Michele San-

**Ottanta autori
con i loro libri
per cinque giorni
di discussioni e confronti**
Aprire Scalfari al Bo
chiude Michele Santoro

toro.

Il sindaco di Padova Flavio Zanonato ieri mattina in conferenza stampa non ha mancato di sottolineare che la città ridarà voce ad un giornalista cancellato dalla televisione italiana. Bruna Coscia ha già ipotecato l'edizione 2012. Per la cinque giorni a tutta letteratura del 2011 i visitatori della manifestazio-

ne dovranno «accontentarsi» di ottanta eventi con altrettanti autori, accompagnati nella presentazione delle loro opere da personaggi di spicco della cultura padovana. Ad ospitare la kermesse saranno i luoghi più prestigiosi della città: il palazzo del Bo, il Liviano, palazzo Moroni, il teatro Ruzante e l'auditorium Pollini. Si alterneranno sul palcoscenico autori affermati, grandi giornalisti e giovani scrittori. Si parte il 4 ottobre alle 17.30 nell'aula magna del Bo dove il fondatore di Repubblica Eugenio Scalfari presenterà al pubblico il suo ultimo best seller «Scuote l'anima mia Eros». A porre domande all'autore sarà Giorgio Tinazzi, anima universitaria della manifestazione.



Giulio Giorello
Il filosofo della scienza
 presenterà
 il comico
 Flavio Oreglio
 in una delle
 contaminazioni
 più
 interessanti